

Pasolini il profeta corsaro
Borgna pag. 23

Così il cervello reagisce all'arte
D'Ausilio pag. 21



Muti a Roma dirige Boccanegra
Del Fra pag. 22

U:

Dramma Taranto: oggi l'Ilva chiude

● **Dopo gli arresti decisi dalla Procura l'azienda reagisce con la serrata ● 5mila operai a casa. La Fiom: non lasciate il lavoro ● Il governo convoca le parti**

A Taranto il giorno più lungo inizia al mattino quando la magistratura chiude una maxi inchiesta che decapita i vertici dell'Ilva. Ma il colpo più pesante arriva la sera con l'azienda che annuncia la chiusura dello stabilimento: cinquemila lavoratori messi in libertà, l'area a caldo dismessa immediatamente e una città che precipita nell'incubo. Il governo convoca le parti sociali per giovedì ma intanto gli operai dicono: «Noi di qui non usciamo».

CIMMARUSTI RIGHI A PAG. 10-11



Una prova per il governo

PATRIZIO BIANCHI

Dopo averlo a lungo predisposta è arrivata la svolta per l'Ilva. Ancora una volta siamo arrivati al baratro, senza essere capaci di mettere in atto nessuna azione effettiva per reindirizzare le condotte della società e nel contempo per avviare quel piano di bonifica dell'impianto - e più in generale del contesto urbano - che avrebbe potuto costituire una occasione per dimostrare che l'intero Paese si poneva sulla via di una economia sostenibile.

SEGUE A PAG. 11

La sfida ricomincia da 9

● **È il distacco tra il segretario (44,9%) e il sindaco (35,5) Al ballottaggio con 290mila voti di differenza ● Il leader democratico: ora basta dire «noi» e «loro». Lo sfidante: voglio un'altra squadra. Vendola: non voterei mai Matteo ma Bersani ci convinca**

CARUGATI COLLINI SABATO A PAG. 2-7

La scommessa del Pd più grande

CLAUDIO SARDO

● **DAL PRIMO TURNO DELLE PRIMARIE SONO USCITI DUE VINCITORI.** Anzi tre: la candidatura del Pd a guidare il governo del dopo Monti ora è più forte. I tre milioni e passa di cittadini in fila per votare hanno modificato il panorama politico. Guai, tuttavia, a illudersi che la strada per il centrosinistra sia in discesa. I due vincitori - Pier Luigi Bersani e Matteo Renzi - non hanno davanti soltanto una settimana di fuoco, ma anche complicati nodi politici da sciogliere nelle settimane venturose. Bersani ha superato Renzi di 10 punti percentuali. La sua vittoria non sta soltanto nel successo di partecipazione, che ha permesso al Pd di guadagnare consensi potenziali e di fornirgli buoni argomenti contro chi grida che «i partiti che sono tutti uguali».

SEGUE A PAG. 3

MIGUEL GOTOR
«Con il segretario per riunire politica e società»

CUNDARI A PAG. 7

PIETRO ICHINO
«Con il sindaco possiamo vincere senza alleanze»

BUCCIANINI A PAG. 7

Staino



Le grandi città per Pier Luigi

IL DOSSIER/1

MARIA ZEGARELLI

Con l'eccezione di Firenze tutte le grandi città hanno scelto Bersani. Ed è un dato che viene considerato indicativo.

A PAG. 4

Matteo convince nelle zone rosse

IL DOSSIER/2

VLADIMIRO FRULLETTI

«Siamo al 60% anche a Lamporecchio». È palpabile la soddisfazione dello staff di Renzi per il successo nelle zone rosse.

A PAG. 5

GLI ARTICOLI

Pd, completare la costruzione

GIANNI CUPERLO

A PAG. 19

Per fare i conti col «fattore R»

BRUNO GRAVAGNUOLO

A PAG. 19

Al Centro più liste «per Monti»

NINNI ANDRIOLO

A PAG. 8

DIFFAMAZIONE

Il Senato affonda il ddl: niente carcere per i cronisti

● **Sallusti ai domiciliari Sit-in al Pantheon**

LOMBARDO A PAG. 9

Il brutto clima di Doha

L'ANALISI

PIETRO GRECO

Si è aperta ieri in Qatar la nuova Conferenza Onu sui mutamenti climatici: ecodiplomatici di oltre 200 Paesi proveranno a dare un seguito al Protocollo di Kyoto che finirà quest'anno. Intanto il riscaldamento globale ha iniziato a correre più rapidamente del previsto.

A PAG. 18

SIRIA

Cluster bomb su un campo giochi: uccisi dieci bambini

● **Strage a Damasco con un ordigno fuorilegge**

DE GIOVANNANGELI A PAG. 16

Indizio per il giallo di giovedì: costa solo 1,99€.

